



COMUNE DI VALLE DI CADORE
 PROVINCIA DI BELLUNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di PRIMA convocazione

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) DEL COMUNE DI VALLE DI CADORE.

L'anno DUEMILAQUINDICI, addì VENTINOVE del mese di DICEMBRE alle ore 10,30 nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Intervennero i Signori:

Presenti

- | | |
|----------------------------------|--------|
| 1. HOFER Marianna |SI |
| 2. BIANCHI Oreste |SI |
| 3. CHICCA Andrea |SI |
| 4. DA GIAU Nicola |SI |
| 5. EMMLER Marianne |SI |
| 6. SORAVIA Gabriele |SI |
| 7. TOSCANI Arturo |SI |
| 8. VIANELLO Licurgo detto Pacino |SI |
| 9. BATTISTELLA Daniel |SI |
| 10. CILIOTTA Tito |NO |
| 11. SORAVIA Celso |SI |

Presenti N. 10

Reg. Albo n. 29

Il sottoscritto Messo Comunale attesta ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 69/2009, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On Line del sito del Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi. Dalla medesima data, la stessa deliberazione è stata affissa anche all'Albo Pretorio.

Valle di Cadore, 18 GEN. 2016

Il Messo Comunale
[Signature]

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Salvatore BATTIATO.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza l'Avv. Marianna HOFER nella sua qualità di SINDACO, che dichiarata aperta la seduta, invita a trattare l'oggetto sopra indicato.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Servizio interessato, attesta la regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, art.49 - comma 1.

Il Responsabile del servizio tecnico interessato.....geom. Antonio Toffoli.....*[Signature]*

Il Responsabile dell'ufficio ragioneria, attesta la regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, art.49 - comma 1.

Il Responsabile dell'ufficio ragioneria.....

Il Sindaco riferisce:

la Legge Regionale 23/04/2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio", all'art. 2, stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione, per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- 1) promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, finalizzato a soddisfare le necessità di crescita e di benessere dei cittadini, senza pregiudizio per la qualità della vita delle generazioni future, nel rispetto delle risorse naturali;
- 2) tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani, attraverso la riqualificazione e il recupero edilizio ed ambientale degli aggregati esistenti, con particolare riferimento alla salvaguardia e valorizzazione dei centri storici;
- 3) tutela del paesaggio rurale, montano e delle aree di importanza naturalistica;
- 4) utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente;
- 5) messa in sicurezza degli abitati e del territorio dai rischi sismici e di dissesto idrogeologico;
- 6) coordinamento delle dinamiche del territorio regionale con le politiche di sviluppo nazionali ed europee.

Tali finalità sono perseguite, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, ed efficienza, mediante:

- a) la semplificazione dei procedimenti di pianificazione, con riduzione di tempi e con garanzia di trasparenza e partecipazione;
- b) l'adozione e l'utilizzo di un sistema informativo territoriale unificato e accessibile, al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili;
- c) il coinvolgimento dei cittadini, delle rappresentanze economico-sociali e delle associazioni individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale" e successive modificazioni, alla formazione degli strumenti di pianificazione e alle scelte che incidono sull'uso delle risorse ambientali;
- d) il riconoscimento in capo ai comuni della responsabilità diretta nella gestione del proprio territorio.

All'art. 12 ha introdotto nuove disposizioni sulla pianificazione urbanistica comunale, stabilendo che il Piano Regolatore Comunale si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale, è redatto sulla base di previsioni decennali e costituisce il primo obbligo normativo a cui il Comune deve adeguarsi per la programmazione urbanistica del proprio territorio.

Gli obiettivi strategici, per la redazione del PAT, individuati dall'Amministrazione comunale, in sintonia con le finalità della L.R. 11/2004, sono stati i seguenti:

- evitare nuove azioni speculative sul territorio di Valle di Cadore che vedono l'occupazione della scarsa SAU (superficie agricola utile) disponibile per interventi legati alla costruzione di seconde case che consumano il territorio senza però valorizzare il sistema ricettivo comunale;
- favorire nella misura più ampia possibile il recupero del rilevante patrimonio edilizio esistente inutilizzato o sottoutilizzato in quanto occupato solo stagionalmente;
- migliorare il sistema abitato di Valle di Cadore in termini di accessibilità e di servizi alla cittadinanza al fine di migliorare gli standard abitativi della popolazione residente, offrendo al contempo un territorio maggiormente attrattivo anche da parte dei fruitori turistici;
- ripensare il modello di sviluppo turistico esistente nell'ottica di poter rispondere al periodo di stagnazione economica ed alla concorrenza dei territori contermini attraverso azioni

intercomunali che possano aiutare le attività imprenditoriali a tornare competitive sia in termini di qualità dell'offerta ricettiva che dell'offerta turistica.

Successivamente all'emanazione della L.R. 11/2004, con il D.lgs. 152/2006, e successive modifiche ed integrazioni, è stata introdotta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che evidenzia le eventuali incongruità tra le scelte dei piani urbanistici di vario livello (Regione – Provincia – Comune) e l'obiettivo di sostenibilità, valutando la corrispondenza degli sviluppi futuri del territorio con il livello di protezione dell'ambiente e delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda i PAT/PATI, la verifica della corrispondenza tra sviluppi futuri del territorio e protezione dell'ambiente e delle risorse disponibili viene effettuata con la procedura di VAS che si esplica in diversi momenti durante la redazione del piano, così da garantire un percorso formativo complementare in cui i dati raccolti nel Quadro Conoscitivo servono alla fase di analisi degli scenari progettuali che il piano urbanistico propone.

L'importanza assunta dalla VAS nel processo pianificatorio fa sì che due importanti principi quali la partecipazione e la concertazione, fondamentali nelle procedure di valutazione, siano considerati altrettanto importanti dalla nuova legge urbanistica, tanto da rendere obbligatorio il confronto e la concertazione tra le Amministrazioni e gli altri Enti pubblici, ma anche con le associazioni economiche e sociali e i gestori di servizi pubblici che agiscono sul territorio interessato dal piano.

Il PAT, sulla base degli obiettivi strategici sopraelencati, conferma le previsioni del PRG vigente compresa la possibilità di realizzare quota parte della residua capacità edificatoria, ma stabilisce che non ci saranno nuove zone di espansione rispetto a quelle urbanizzate già esistenti. Il PAT di Valle di Cadore è quindi "piano a consumo zero" e ciò per tutelare il paesaggio, gli abitati di antica origine, ecc... e quindi migliorare la qualità di vita degli abitanti.

Il P.R.G. vigente risulta compatibile con il PAT per cui diventa Piano degli Interventi, assicurando la continuità dell'attività edilizia nel territorio comunale, a norma del comma 5bis dell'art. 48 della L.R. 11/2004.

Con l'adozione del P.A.T. si conclude un iter piuttosto articolato e complesso, iniziato con l'elaborazione del documento preliminare adottato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 80 del 27.10.2009 e pubblicato a far data dal 30.10.2009. La fase di concertazione ha coinvolto i Soggetti interessati al Piano operanti nel territorio comunale e la popolazione mediante l'effettuazione di incontri durante i quali sono stati illustrati gli obiettivi ed i contenuti del Documento preliminare. Il rapporto preliminare ambientale ha ottenuto il parere favorevole, con prescrizioni, n. 89 in data 27.10.2009 della Commissione Regionale VAS, Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica.

Gli elaborati del PAT sono stati trasmessi al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Distretto Bacino Idrografico Piave Livenza – Sezione di Belluno che ha rilasciato il parere favorevole sulla compatibilità idraulica del PAT in data 12.03.2015, riconfermato con nota prot. 511018 in data 16.12.2015. Tale parere a norma di quanto statuito dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2948 in data 06.10.2009 deve essere acquisito prima dell'adozione dello strumento urbanistico.

L'Amministrazione ha quindi provveduto ad effettuare un incontro con i soggetti interessati e con la popolazione in data 31.03.2011 durante il quale sono state illustrate le specificità del Piano Assetto del Territorio. Successivamente con Deliberazione n. 65 in data 22.12.2015 la Giunta comunale ha dichiarato chiusa la fase di concertazione.

Il Professionista incaricato con nota in data 22.12.2015, pervenuta al Prot. n. 0007025 in pari data, ha provveduto a consegnare gli elaborati del P.A.T. conformati ai pareri dell' Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica e del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Distretto Bacino Idrografico Piave Livenza – Sezione di Belluno.

Il Consiglio Comunale può quindi procedere ora con l'Adozione del PAT ai sensi dell'art. 14 della L.R. 23/04/2004, n. 11.

A chiusura del suo intervento, il Sindaco tiene peraltro a precisare che il P.A.T. è stato sostanzialmente portato avanti dalla precedente Amministrazione, fatta eccezione per il recesso dalla procedura di copianificazione con la Provincia per motivi di tempistica e per l'eliminazione

dell'unica linea di espansione prevista in un primo momento per la zona situata sopra il campo sportivo di Valle, in continuità con quanto sostenuto durante la campagna elettorale a favore del recupero e dell'incentivazione del patrimonio edilizio esistente.

Quindi, dopo aver riferito che la Provincia ha accolto di buon grado la modifica introdotta dall'attuale Amministrazione e illustrato l'iter procedurale per l'approvazione dello strumento in esame, rivolge un pubblico invito a formulare eventuali osservazioni che possano permettere di giungere a un Piano degli Interventi cd. 'a stralci', in grado cioè di dare risposte adeguate alle esigenze del cittadino, assicurando a tal fine anche l'assistenza del progettista, ove ritenuta necessaria.

Cede infine la parola al redattore del P.A.T., dott. urb. Mauro De Conz, presente in aula, che illustra i contenuti e la filosofia del suo lavoro, dove la parte normativa assume rilievo prevalente rispetto a quella cartografica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

-che il Comune di Valle di Cadore è dotato di P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3686 del 13.12.2002;

-che nel corso del tempo sono state apportate varianti puntuali allo strumento urbanistico che hanno riguardato diversi aspetti, tra i quali l'inserimento delle opere e interventi di interesse pubblico. Tali varianti apportate sono state considerate ai fini della redazione del PAT;

-che con l'entrata in vigore della Legge Regionale 23/04/2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio", e relativi atti di indirizzo, si è avviato un radicale processo di innovazione nelle procedure della pianificazione del territorio;

-che l'art. 12 della Legge citata dispone che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), e in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);

-che il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, in funzione delle esigenze della comunità locale;

-che il P.A.T. deve essere redatto sulla base di previsioni decennali e costituisce il primo obbligo normativo a cui il Comune deve adeguarsi per la futura attuazione del proprio Piano Regolatore Comunale;

CONSIDERATO che sono state avviate le procedure per la redazione della componente strutturale (P.A.T.), seguendo quanto disposto dall'art. 14 della L.R. n. 11/2004 che definisce l'iter di formazione ed i contenuti del Piano di Assetto del Territorio Comunale (P.A.T.), come di seguito indicato:

A) Il Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare

Le procedure di elaborazione del Piano di Assetto del Territorio sono state avviate con deliberazione n. 80 del 27.10.2009 con cui la Giunta Comunale ha proceduto all'adozione del "Documento Preliminare" al P.A.T., contenente le scelte strategiche di assetto territoriale e gli obiettivi fondamentali per lo sviluppo durevole e sostenibile del territorio comunale. Con gli stessi provvedimenti è stato approvato il "Rapporto Ambientale Preliminare" e la Tav. 01 "PRG vigente e Vincoli - scala 1:20.000" aventi i contenuti di cui all'art. 3 della L.R. 11/2004;

B) Fase della concertazione

Si è provveduto all'attuazione della concertazione nella redazione del P.A.T. per garantire a tutta la popolazione e ai portatori di interessi un'ampia possibilità di manifestare le proprie istanze all'Amministrazione con la presentazione di contributi scritti nel corso di tutta la durata del processo di formazione del Piano.

Nello specifico, la fase partecipativa del PAT di Valle di Cadore è stata sviluppata secondo tre filoni:

- il primo basato sulla raccolta di osservazioni scritte da parte delle associazioni e della cittadinanza;
- il secondo composto dagli incontri pubblici;
- il terzo composto dallo "sportello urbanistico".

L'incontro con la cittadinanza e le associazioni è avvenuto in un'unica data presso il Municipio il 31 marzo 2011 durante il quale è stato esposto l'iter tecnico e amministrativo del PAT e della VAS nonché gli obiettivi e le strategie che l'Amministrazione si proponeva di sviluppare con la nuova pianificazione comunale.

Oltre alle riunioni pubbliche, i cittadini hanno potuto interagire con l'Amministrazione e il progettista di Piano attraverso lo "sportello urbanistico" che, grazie a incontri individuali, ha permesso di chiarire tematiche di maggior dettaglio. Tali incontri si sono tenuti il 14 e 20 dicembre 2011.

Una ulteriore azione del processo partecipativo, che ha garantito a tutta la popolazione ed ai portatori di interessi un'ampia possibilità di manifestare le proprie istanze all'Amministrazione, è stata la facoltà di presentare delle istanze e dei contributi scritti per tutta la durata del processo di piano. Complessivamente, sono pervenute oltre 30 richieste e contributi, per la maggior parte da privati per la soluzione di casi puntuali e richieste di edificabilità sia in zona di consolidato urbano che in zona agricola.

Sul sito internet dedicato comunale è stato pubblicato un avviso in primo piano sulla pagina di apertura del portale dove poter scaricare gli elaborati preliminari del P.A.T.;

C) La redazione del P.A.T.

Il P.A.T. nonché gli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono stati redatti dal dott. urb. Mauro de Conz dello studio Associato De Conz Mauro e Viel Mariagrazia con sede in Belluno – Via dell'Anta, 14. Le relazioni specialistiche sono state redatte dal dott. geol. Mario Cabriel di Belluno per gli aspetti geologici, dall'ing. Gaspare Andreella di Feltre per gli aspetti idraulici e dal dott. Daniele Belli di San Vito di Cadore per gli aspetti agricoli e forestali. Tali relazioni specialistiche sono parte integrante del P.A.T. Gli elaborati del PAT sono stati trasmessi al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Distretto Bacino Idrografico Piave Livenza – Sezione di Belluno che ha rilasciato il parere favorevole sulla compatibilità idraulica del PAT in data 12.03.2015, riconfermato con nota prot. 511018 in data 16.12.2015. Gli elaborati che compongono il P.A.T. e che formano oggetto di adozione con il presente provvedimento sono stati adeguati alle indicazioni e prescrizioni espresse nei pareri soprarrichiamati delle Autorità competenti, VAS e Sezione Distretto Bacino Idrografico Piave Livenza e depositati dal professionista incaricato al prot. n. 0007025 del 22.12.2015;

D) L'adozione e le misure di salvaguardia

È opportuno far presente che dalla data di adozione del P.A.T., secondo quanto previsto dall'art. 29 della L.R. n. 11/2004, si applicano le misure di salvaguardia limitatamente alle prescrizioni e ai vincoli contenuti nel PAT medesimo e, secondo quanto previsto dall'art. 48, commi 5 e 5bis, della L.R. n. 11/2004, il vigente P.R.G. mantiene la propria efficacia fino all'approvazione del P.A.T. e, a seguito dell'approvazione del P.A.T., il P.R.G. per le parti compatibili diventa il Piano degli Interventi (P.I.);

ATTESO che, non essendo stata completata la procedura di formazione concertata tra Comune e Provincia di Belluno prevista dall'art. 15 della L.R. 11/2004, il procedimento di formazione ed efficacia del Piano di Assetto del Territorio è disciplinato unicamente dall'art. 14 della L.R. n. 11/2004;

ESAMINATO il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Valle di Cadore ed il Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), redatto dal dott. urb. Mauro De Conz di Belluno e composto dagli elaborati in seguito richiamati;

UDITO l'intervento del Consigliere Sig. Battistella Daniel che, dopo aver richiesto ed ottenuto dal redattore del P.A.T. precisi ragguagli circa eventuali vincoli indotti dalla Carta S.A.U. (superficie agricola utilizzata), tiene a sottolineare che la zona di espansione (poi eliminata) voleva essere invece

un punto qualificante del nuovo strumento urbanistico, che non utilizza quindi tutta la cubatura possibile;

CHIUSA la discussione;

VISTI la L.R. 11/2004 e i relativi atti di indirizzo, la DGRV 791/2009 e il D.Lgs. 152/2006;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITO il parere tecnico favorevole rilasciato ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale attesta:

- a. che l'azione amministrativa relativa alla presente proposta è regolare e corretta;
- b. che la banca dati di cui all'elaborato n. 1):
 - è stata masterizzata su supporto DVD in modalità chiusa;
 - la stessa banca dati è stata verificata con la procedura informatica "IQ4Client" di cui al Decreto del Direttore della Sezione Regionale Urbanistica n. 27 del 23 aprile 2015 e che detta procedura ha assegnato alla banca dati la seguente somma di controllo (numero di checksum): 0D12A252714AB5D6, contenuta nel file d9901010_IQ4RepControllo.log, registrato nello stesso supporto DVD;

CON voti favorevoli unanimi resi palesemente peralzata di mano;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di adottare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/2004, il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Valle di Cadore, composto dai seguenti elaborati, redatti dai professionisti incaricati e depositati agli atti del Comune al prot. n. 0007025 del 22.12.2015:

P.A.T. VALLE DI CADORE		
Nr. Elab.	Documento	Scala
1	Relazione Tecnica Preliminare – Allegato alla Relazione Tecnica Preliminare: Dati Statistici	
2	Relazione Generale di Progetto	
3	Relazione Sintetica	
4	Norme Tecniche Norme Tecniche Allegato A: Ambiti Territoriali Omogenei	
5	Relazione del Quadro Conoscitivo	
6	Relazione Geologica – Valutazione Compatibilità Geologica VCG	
7	Relazione Geologica – Allegato 1 – Documentazione fotografica	
8	Relazione Geologica – Allegato 2 – Planimetrie e stratigrafie sondaggi – Prove Geofisiche;	
9	Relazione Agronomica	
10	Relazione Compatibilità Idraulica	
11	Relazione V.Inc.A Relazione V.Inc.A – Allegato F Relazione V.Inc.A – Allegato G Relazione V.Inc.A – Allegato III	
12	Tavola 01 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale	1:10.000

13	Tavola 02 - Carta delle Invarianti	1:10.000
14	Tavola 03 - Carta delle Fragilità	1:10.000
15	Tavola 04 - Carta della Trasformabilità	1:10.000
16	Tavola 05a - Carta Litologica	1:10.000
17	Tavola 05b - Carta Litologica	1:10.000
18	Tavola 06a - Carta Geomorfologica	1:10.000
19	Tavola 06b - Carta Geomorfologica	1:10.000
20	Tavola 07a - Carta Idrogeologica	1:10.000
21	Tavola 07b - Carta Idrogeologica	1:10.000
22	Tavola 08a - Carta della Compatibilità Idraulica	1:5.000
23	Tavola 08b - Carta della Compatibilità Idraulica	1:5.000
24	Tavola 9 - Carta della S.A.U	1:20.000
25	VAS: Rapporto Ambientale	
26	VAS: Sintesi non tecnica	
27	Banca dati alfanumerica e vettoriale di cui all'art. 13, comma 3, lett. d), della L.R. 11/2004, masterizzata su supporto DVD	

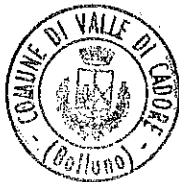
- 3) di dare atto che la banca dati di cui all'elaborato n. 1), masterizzata su supporto DVD in modalità chiusa, è stata verificata con la procedura informatica "IQ4Client" di cui al Decreto del Direttore della Sezione Regionale Urbanistica n. 27 del 23 aprile 2015 e che detta procedura ha assegnato alla banca dati la seguente somma di controllo (numero di checksum): 0D12A252714AB5D6, contenuta nel file d9901010_IQ4RepControllo.log, registrato nello stesso supporto DVD;
- 4) di dare atto che tra gli elaborati costitutivi del P.A.T., come sopra elencati, hanno valore prescrittivo i seguenti elaborati:

Elab.	Documento	Scala
12	Tavola 01 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale	1:10.000
13	Tavola 02 - Carta delle Invarianti	1:10.000
14	Tavola 03 - Carta delle Fragilità	1:10.000
15	Tavola 04 - Carta della Trasformabilità	1:10.000
25	VAS: Rapporto Ambientale	
4	Norme Tecniche Norme Tecniche All. A: A.T.O. Ambiti Territoriali Omogenei	

- 5) di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 29 della LR n. 11/2004, dalla data di adozione del P.A.T. si applicano le misure di salvaguardia limitatamente alle prescrizioni e ai vincoli contenuti nel P.A.T., negli elaborati di progetto e negli accordi di programma richiamati ai punti precedenti;
- 6) di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 48, commi 5 e 5bis, della L.R. n. 11/2004, il vigente P.R.G. mantiene la propria efficacia fino all'approvazione del P.A.T.;
- 7) di demandare al Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'ente l'adempimento di tutti gli atti necessari e conseguenti previsti dall'art. 14 della L.R. 11/2004 e dall'Allegato B, fase 5, della D.G.R.V. n. 791 del 31/03/2009, relativi all'attività di consultazione del progetto del P.A.T. e della proposta del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Successivamente, con separata votazione unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE
Avv. Marianna HOFER

IL SEGRETARIO
Dr. Salvatore BATTIATO

COMUNE DI VALLE DI CADORE

Attesto la conformità con il verbale.

Fogli impiegati n. 2 (due)

Valle di Cadore, il 18 GEN. 2016



IL FUNZIONARIO DELEGATO

Milena Francaloni

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

- CHE, su conforme attestazione del messo comunale, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Online del sito del Comune e all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 18 GEN. 2016 senza presentazione di opposizioni, reclami ed osservazioni;
- CHE la presente deliberazione:
 - è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs.267/2000
 - è divenuta esecutiva dopo dieci giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma D.Lgs.267/2000).

Valle di Cadore, _____

IL SEGRETARIO
Dr. Salvatore BATTIATO